

La Sicilia 19 Dicembre 2020

Spacciavano al parco di Vulcania fermati in flagranza dai carabinieri

Per spacciare la droga non avrebbero usato alcuna accortezza, incuranti persino della presenza di bambini che scorazzavano all'interno del parco giochi di "Vulcania".

L'intervento dei carabinieri di piazza Dante ha posto fine all'attività di tre giovani, due dei quali minori, arrestati in flagranza di reato. Si tratta di Gabriele Carmelo Maimone e due minorenni, rispettivamente di 15 e 17 anni, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Determinante, ai fini dell'arresto del terzetto, si è rivelata la segnalazione dei genitori che avevano accompagnato i figlioletti al "Parco Vulcania".

I militari hanno predisposto un servizio di osservazione nell'intera zona e subito sono stati individuati i giovani spacciatori che si scambiavano con estrema rapidità i tre ruoli usuali: vedetta, "receptionist" e pusher, prelevando le dosi da piazzare dall'interno di un anfratto ricavato in un muretto, per poi consegnarle agli acquirenti. I carabinieri hanno bloccato il terzetto e uno dei clienti, una 16enne segnalata alla Prefettura. Sottoposti a perquisizione, i tre giovani sono stati trovati in possesso di 16 dosi di marijuana e 190 euro, ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio di droga. Il maggiorenne è stato posto agli arresti domiciliari, mentre i due minorenni sono stati accompagnati al Centro di prima accoglienza.

Il presidente della Municipalità "Borgo-Sanzio", Paolo Ferrara, ha rivolto un plauso e un ringraziamento ai carabinieri. «Allo stesso modo - ha aggiunto Ferrara - desidero ringraziare quei genitori che, di fronte al viavai di spacciatori e consumatori di droga, non hanno voltato il proprio sguardo altrove facendo finta di nulla».

G. R.